

ANTICHE MURA TEATRO FESTIVAL 2016

TERZA EDIZIONE

PROGRAMMA

7 giugno 2016

UOMINI IN TRINCEA

di e con Giacomo Rossetto / Con la partecipazione del Coro Alpini di Cittadella / produzione Teatro Bresci
20:30 live di These Radical Sheep

14 giugno 2016

OCEAN TERMINAL

di e con Emanuele Vezzoli / produzione Teatri & Culture
20:30 live di Akusma

21 giugno 2016

IL MERCANTE DI MONOLOGHI

di e con Matthias Martelli / musica dal vivo di Matteo Castellan / produzione Teatro Della Caduta
20:30 live di Carlo Zulian e Emiliano Fassina

28 giugno 2016

IL NOSTRO AMORE SCHIFO

di e con Francesco D'Amore e Luciana Maniaci / regia Roberto Tarasco / produzione Maniacidamore e Nidodiragno
20:30 live di Glam



ANTICHE MURA TEATRO FESTIVAL
7-14-21-28 giugno 2016
Teatro all'aperto di Campo della Marta - Cittadella (PD)

7 giugno h 21.30
UOMINI IN TRINCEA
Giacomo Rossetto & Coro Alpini Cittadella
produzione Teatro Bresci
h 20.30 live These Radical Sheep

14 giugno h 21.30
OCEAN TERMINAL
Emanuele Vezzoli
produzione Teatri & Culture
h 20.30 live Akusma

21 giugno h 21.30
IL MERCANTE DI MONOLOGHI
Matthias Martelli e Matteo Castellan
produzione Teatro della Caduta
h 20.30 live Carlo Zulian e Emiliano Fassina

28 giugno h 21.30
IL NOSTRO AMORE SCHIFO
Luciana Maniaci e Francesco D'Amore
produzione ManiaciD'Amore
h 20.30 live Glam

INGRESSO LIBERO
In caso di maltempo gli spettacoli si terranno al Teatro Sociale

TEATRO BRESCI

SPONSOR
metalservice
CENTRO SERVIZI LAMIERE
SIRMAX
VERA
MILK
FRANCESCO

PARTNER
GALLERIA 800
Care & Share
MEDIAPARTNER
LANAR
BELKA
SPAZIO SOENNIO
Radio Cooperativa 92.7 Mhz

www.teatrobresci.it
www.anticheuratroteatrofestival.com

pixartprinting

Clicca il link per vedere l'Aftermovie di
Antiche Mura Teatro Festival 2016

[https://www.youtube.com/watch?
v=ffuzS2B0dKs&t=9s](https://www.youtube.com/watch?v=ffuzS2B0dKs&t=9s)

GLI SPETTACOLI

UOMINI IN TRINCEA

di e con Giacomo Rossetto e la partecipazione del Coro Alpini di Cittadella. Produzione Teatro Bresci

Progetto nato con il sostegno di Arteven e Regione Veneto all'interno delle Celebrazioni per il centenario della Grande Guerra

Racconto civile di una Guerra incivile.

Le trincee sono state uno dei simboli della Grande Guerra.

E attraverso esse si scopre un mondo: quale fosse la dura vita dei soldati costretti a vivere al loro interno, le regole imposte dai comandi e le punizioni per coloro che si rifiutavano di combattere. Ma si scopre anche la grande umanità dei semplici, di quelli mandati a morire ubriachi, delle loro amicizie e del loro coraggio. La più terribile definizione della vita di un soldato durante la Prima Guerra Mondiale la dà il poeta Ungaretti, anch'egli soldato nella Grande Guerra, attraverso la sua poesia "Soldati": "Si sta come d'autunno sugli alberi le foglie".

Giacomo Rossetto: Si diploma come attore alla Scuola del Teatro Stabile del Veneto. Studia con, tra gli altri, Rossella Falk, Umberto Orsini, Alfred Molina, Bernard Hiller (Actor's Studio), Duccio Camerini, Massimiliano Civica. Tra i registi con cui lavora Pier Luigi Pizzi, Damiano Michieletto, Giorgio Sangati, Daniele Salvo, Alessandro Maggi, Luca de Fusco, Carlo Simoni, Nora Fuser, Lorenzo Maragoni, Michele Placido, Stefano Scandaletti, Emanuele Vezzoli. Fa esperienze anche al cinema e in tv e si occupa di formazione teatrale. È tra i fondatori di Teatro Bresci

OCEAN TERMINAL

diretto e interpretato da Emanuele Vezzoli. Adattamento drammaturgico di Francesco Lioce ed Emanuele Vezzoli. Dal romanzo "Ocean Terminal" di Piergiorgio Welby. Produzione Teatri&Culture con il sostegno di Castelvecchio Editore e il sostegno morale dell'Associazione Luca Coscioni

Spettacolo selezionato al Festival del Teatro Italiano di New York 2016

Piergiorgio Welby era un intellettuale ed attivista impegnato per il riconoscimento legale del diritto al rifiuto dell'accanimento terapeutico in Italia e per il diritto all'eutanasia, partendo dalla sua stessa condizione di malato, prigioniero di un corpo attaccato alle macchine che lo hanno tenuto in vita artificialmente fino alla morte avvenuta nel 2006.

Ocean Terminal è il titolo del volume di Welby uscito postumo, e da cui lo spettacolo nasce. È la sua storia, quella di un condannato a vita in cui forte è il conflitto tra l'abbandono della speranza e l'inno alla vita, in un corpo che diviene ogni giorno di più un abito sguallito e che esprime l'insofferenza di colui che assiste da spettatore a un dibattito di cui è, invece, involontario protagonista.

Emanuele Vezzoli: Attore e regista italiano diplomato presso la Scuola d'Arte Drammatica del Piccolo Teatro di Milano diretta da Strehler. Inizia la sua carriera con Franco Parenti e Shammah, e lavora con importanti nomi dello spettacolo, quali: Franco Zeffirelli, Mario Missiroli, Rossella Falk, Anna Proclemer, Valentina Cortese, Sergio Fantoni, Jean Paul Denizon, Luca Ronconi, Sergio Castellitto. Recita, fra gli altri, al fianco di Mariangela Melato, Toni Servillo, Leo Gullotta. Al cinema fa anche esperienze internazionali come in Titus al fianco di Antony Hopkins o in Nemico Pubblico 1 e 2. Tra le varie fiction di successo ricordiamo I Cesaroni, Don Matteo, Incantesimo, RIS.

IL MERCANTE DI MONOLOGHI

di e con Matthias Martelli. Musiche dal vivo Matteo Castellan. Regia Domenico Lannutti. Produzione Teatro della Caduta. Con il sostegno del MIBACT

Vincitore del Premio Locomix 2015 + Vincitore del Premio Fnas 2014 + Vincitore del Premio Alberto Sordi 2014

Divertente, folle e visionario, Il mercante di monologhi mette in scena una galleria di personaggi surreali, come il politico o il professore di antropologia, il cantante Rods o Don I-Phone, riportando nelle piazze e nei teatri la magia e la comicità del teatro popolare.

Un teatro vivo, vitale, che parla di noi, capace di far saltare lo spettatore sulla sedia, che fa ridere senza vergogna, capace di provocare senza nascondersi

Matthias Martelli: Diplomato alla Performing Arts University di Torino, si forma con maestri quali Dario Fo, Philip Radice, Michel Margotta, Eugenio Allegri. Nel suo lavoro recupera tutti gli elementi tipici della satira e della tradizione giullaresca del teatro popolare, reinterpretandoli con originalità. Un giovane talento comico premiato da pubblico e critica

IL NOSTRO AMORE SCHIFO

di e con Francesco D'Amore e Luciana Maniaci. Regia Roberto Tarasco. Produzione Maniacidamore e Nidodiragno

È un'indagine dissacrante sul sentimento intricato della gioventù, sezionato e fatto a pezzi da due figli del nostro tempo, ingenui e spietati. È uno spettacolo di parola, una storia di non-amore durata decenni e condensata nel giro di un'ora, tra picchi di sublime e cadute umilianti, nel tentativo di comporre la guida illustrata della prima esperienza sentimentale, letta come rito di passaggio obbligato prima di consacrarsi alla tiepidezza e alla stabilità dell'età adulta. Il tutto condito da una comicità corrosiva e un'ironia atroce.

Maniaci D'Amore: Sono Luciana Maniaci, siciliana e Francesco d'Amore, pugliese. Autori e attori teatrali. Si conoscono frequentando il Master in Tecniche della Narrazione della Scuola Holden di Torino, diretta da Alessandro Baricco. Con i loro spettacoli vincono vari premi fra cui nel 2014 il Premio Scenari Pagani come migliore realtà teatrale dell'anno e nel 2015 la menzione speciale al Premio Dante Cappelletti.